

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 - 2020 - Approvazione dei Criteri e delle modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Sottomisura 4.3, Operazione A), "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - viabilità forestale nell'ambito di Progetti integrati di Filiera per la produzione di energia da biomasse forestali. Istituzione e comunicazione alla Commissione europea del relativo regime di aiuto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Politiche Agroalimentari dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della Posizione di Funzione Interventi nel settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di approvare i Criteri e le modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale Marche 2014/2020 per la Sottomisura 4.3, Operazione A), "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - viabilità forestale nell'ambito di Progetti integrati di Filiera per la produzione di energia da biomasse forestali, allegato A alla presente deliberazione;
- di istituire un regime di aiuto di Stato dal titolo "Programma di Sviluppo Rurale Marche 2014-2020 - Misura 4, Sottomisura 4.3, Operazione A), "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - viabilità forestale, in esenzione ai sensi dell'articolo 40 Regolamento UE n. 702 del 25.06.2014 con le modalità previste dal Regolamento CE 794/2004 e ssmiii;
- di applicare le "Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto di Stato e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli Aiuti di Stato, così come riportate nell'allegato B) della DGR n. 262 del 25/03/2016;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- di prevedere che la dotazione finanziaria disponibile per la Sottomisura 4.3 operazione a) – viabilità forestale nell'ambito dei Progetti integrati di Filiera per la produzione di energia da biomasse forestali, è pari ad € 2.700.000,00, di spesa pubblica.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Deborah Giraldi

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Luca Ceriscioli

Pr

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17.12.2013, recante disposizioni generali e comuni sui Fondi
- Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17.12.2013, recante disposizioni generali e comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (ESI);
- Reg. (UE) n. 1305/2013 per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 204/01 "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 204 del 01/07/2014;
- DGR 660 del 7/8/2015 e DGR n.1558 del 19/12/2016 Proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa regionale concernente l'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020 in attuazione del reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- DGR 1044 del 12/09/2017 e DGR n. 1466 dell'11/12/2017 di richiesta di parere alla Commissione assembleare sullo schema di deliberazione concernente: Approvazione ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 15 del 28 aprile 2017, del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020 in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Pareri n. 76 del 14/09/2017 e n. 89 del 14/12/2017 della II Commissione Assembleare permanente avente ad oggetto "Approvazione ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 15 del 28 aprile 2017, del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013";
- Decisione n. 5345 del 28/7/2015 della Commissione Europea che approva il PSR Marche 2014-2020, successivamente modificata con le Decisioni n. 1157 del 14/02/2017, n. 7524 del 08/11/2017 e da ultima con la decisione del 6/5/2019 n. C(2019) 3603 final;
- Deliberazione amm.va n. 3 del 15/9/2015 del Consiglio Regionale, di approvazione del PSR Marche 2014-2020 successivamente modificata con la Delibera Amministrativa n. 79 del 30.07.2018;
- DGR n. 1409 del 27/11/2017 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020, successivamente modificata da ultimo con DGR n. 342 del 01/04/2019.
- DGR n. 799 del 18/06/2018 – Proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa regionale concernente: "Approvazione del programma di Sviluppo Rurale della REGIONE Marche 2014-2020 in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e revoca della DGR n. 281 del 12/03/2018;
- Delibera Amministrativa n. 79 del 30/07/2018 "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020 in attuazione del Reg. (Ue) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e revoca della deliberazione dell'assemblea legislativa del 14 febbraio 2017, n. 46";
- Decreto n. 37370/2017 -DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO LG.R.U.E - UFFICIO XIII Ministero dell'economie e delle Finanze "Copertura, a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183, della quota di cofinanziamento regionale relativa alle annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 del programma di sviluppo rurale della Regione Marche, nell'ambito della programmazione 2014/2020, di cui al regolamento UE n. 1305/2013";
- LEGGE 15 dicembre 2016, n. 229 -"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016";
- DGR n. 342 del 01/04/2019 che ha come oggetto: "Proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa regionale concernente: "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

della Regione Marche 2014-2020 in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e revoca della deliberazione amministrativa n. 79 del 30 luglio 2018”;

- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 6/5/2019 n. C(2019) 3603 final che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Marche (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Motivazione

In data 19 marzo 2019 è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del PSR Marche 2014-2020, con procedura scritta, la proposta di modifica del Programma; la procedura si è chiusa in data 3 aprile 2019.

Con DGR 342 del 01/04/2019 è stata approvata la deliberazione avente ad oggetto “Proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa regionale concernente: "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020 in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e revoca della deliberazione amministrativa n. 79 del 30 luglio 2018”.

La notifica alla Commissione Europea per tramite di SFC 2014, è stata effettuata in data 5/04/2019 e con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2019) 3603 final del 06.05.2019, è stato approvato il PSR Marche 2014-2020 (versione 6.0) di cui alla DGR n.342/2019.

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Marche 2014/2020 contempla la Sottomisura 4.3, Operazione A), "Viabilità rurale e forestale", del PSR Marche 2014/2020.

Al fine di dare applicazione agli interventi per la viabilità forestale è necessario procedere all'adozione dei Criteri e delle modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 (Allegato A) alla presente deliberazione sulla base dei quali sarà pubblicato il successivo bando.

Nel documento per gli interventi sulla viabilità forestale di cui all'allegato A vengono pertanto descritti:

1. le condizioni di ammissibilità
2. le tipologie di intervento
3. le spese ammissibili e non ammissibili
4. i criteri di selezione
5. gli importi ed aliquote di sostegno
6. la dotazione finanziaria del bando

Per quanto riguarda la disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato, la scheda della misura 4.3.a prevede che, per gli investimenti nel settore forestale, sia effettuata la comunicazione ai sensi dell'art. 40 del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale Reg. UE n. 702/2014 del 25/06/2014 (ABER).

La presente deliberazione propone di approvare i criteri per la viabilità forestale compatibilmente con le disposizioni dell'art 40 del Reg. UE n. 702/2014 da comunicarsi agli uffici della Commissione europea con la nota di sintesi ai fini della registrazione dell'aiuto in esenzione.

Le risorse finanziarie della Sottomisura 4.3 a) - viabilità forestale del PSR Marche 2014/2020 sono indicate nella delibera di Giunta regionale di approvazione dei Criteri e delle modalità attuative generali del PSR 2014/2020 relativi ai Progetti Integrati Filieri per la produzione di energia da biomasse forestali e corrispondono ad € 2.700.000,00 di spesa pubblica, al netto del fondo di riserva.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con Decreto n. 10/2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 37370/2017 -Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato I.G.R.U.E. Ufficio XIII si è stabilito l'ammontare finanziario di tale copertura a carico del Fondo di Rotazione e che la quota di cofinanziamento regionale di tutti i pagamenti effettuati dall'OP Agea dal 01/04/2017 per il PSR Marche saranno posti a carico di tale Fondo.

Pertanto dal presente atto non deriva, né potrà derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione, relativamente alla quota regionale del 17,064% che verrà coperta con risorse statali a carico del Fondo di Rotazione. Le liquidazioni dei contributi concessi spettano all'Organismo Pagatore (OP) AGEA.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Per quanto sopra espresso, si propone l'adozione del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Gianni Fermanelli)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE INTERVENTI NEL SETTORE FORESTALE E DELL'IRRIGAZIONE E SDA DI ANCONA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE
(Francesca Damiani)

Francesca Damiani

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE
(Lorenzo Bisogni)
IL DIRIGENTE VICARIO
(Dott. Roberto Luciani)

La presente deliberazione si compone di n. 14 pagine, di cui n. 5 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta
(Deborah Giraldi)

Deborah Giraldi

Bm

Allegato A



REGIONE MARCHE



Criteria e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014 -2020

Misura 4, Sottomisura 4.3, Operazione A), "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura". Interventi sulla viabilità forestale nell'ambito di Progetti Integrati di Filiera per la produzione di energia da biomasse forestali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Sommario

| | | |
|-----|---|----|
| 1. | Condizioni di ammissibilità | 9 |
| 1.1 | Condizioni del soggetto richiedente | 9 |
| 1.2 | Condizioni del progetto..... | 10 |
| 2. | Tipologie di intervento | 10 |
| 3. | Spese ammissibili e non ammissibili..... | 11 |
| 3.1 | Spese ammissibili..... | 11 |
| 3.2 | Spese non ammissibili..... | 12 |
| 4. | Criteri di sostegno | 12 |
| 5. | Importi e aliquota di sostegno | 14 |
| 5.1 | Importo massimo del sostegno | 14 |
| 5.2 | Aliquota del sostegno | 14 |
| 6. | Dotazione finanziaria complessiva..... | 14 |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1. Condizioni di ammissibilità

1.1 Condizioni del soggetto richiedente

Il richiedente al momento della domanda deve presentare le seguenti condizioni:

- 1) essere uno dei soggetti indicati al paragrafo 8.2.4.3.3.4 "Beneficiari" dalla scheda della Misura 4, sottomisura 4.3, Operazione A), del PSR Marche 2014/20 e cioè:
 - a. Comuni e Unioni di Comuni, anche in forma associata;
 - b. Organismi pubblico – privati di gestione delle Foreste;
 - c. Enti esponenziali delle collettività titolari dei diritti di uso civico e della proprietà collettiva di cui alla Legge n. 168/2017;
 - d. Consorzi forestali.

- 2) essere iscritto all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale). Nel fascicolo aziendale vanno inserite le superfici nella disponibilità del richiedente in relazione al progetto di intervento viario proposto, sempreché tale superficie sia identificabile con specifico n. di particella.

I Comuni e le Unioni Montane possono associarsi ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 (Accordi di programma registrati anche solo nel repertorio interno dell'amministrazione pubblica mandataria capofila).

I beneficiari possono associarsi mediante Contratto di mandato (art. 1703 e seguenti del Codice civile), ovvero detenere e/o gestire le superfici agricole oggetto di domanda di sostegno mediante delega e/o concessione demaniale.

Ciascuno dei beneficiari associati deve detenere nel proprio fascicolo aziendale le proprie particelle. Il Contratto di mandato deve essere registrato e prodotto agli uffici regionali, quale allegato digitale alla domanda di aiuto presentata sul SIAR, sottoscritto dal mandatario e dai legali rappresentanti dei soggetti mandanti, ed indicare le particelle catastali messe a disposizione per la domanda di sostegno, l'esecuzione dei lavori e il mantenimento degli impegni assunti dal beneficiario.

- 3) non essere un'impresa in difficoltà ai sensi ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C GUCE 204/1 del 01/07/2014) e del Reg. (UE) n. 702/2014;
- 4) non essere soggetto all'applicazione dell'articolo 1, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 702/2014 (clausola "Deggendorf" che vieta l'erogazione di aiuti di Stato ad imprese che debbano restituire precedenti aiuti giudicati illegali ed incompatibili dalla Commissione);
- 5) avere la disponibilità delle superfici sulle quali si intende realizzare l'investimento relativo dell'infrastruttura viaria a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

La disponibilità deve risultare, a pena di inammissibilità, da:

- a. titolo di proprietà;
- b. titolo di usufrutto;
- c. contratto di affitto scritto e registrato;
- d. atto di conferimento ad una cooperativa di conduzione o a una società/consorzio/azienda di gestione;
- e. contratto di comodato d'uso, anche gratuito;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- f. concessione demaniale;
- g. accordi bonari od occupazione temporanea per l'esecuzione dei Piani d'intervento forestale straordinari di cui alla l.r. n. 6/2005 e DGR n. 1025/2014 (PIFS).

Non verranno prese in considerazione altre forme di disponibilità al di fuori di quelle sopramenzionate.

I beneficiari applicano il d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Disposizioni per l'attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

I soggetti richiedenti che non sono tenuti al rispetto del Codice dei contratti pubblici (d. lgs. n. 50/2016) applicano comunque i seguenti articoli del Codice:

a) il "minor prezzo" di cui al comma 4, dell'art. 95 del d. lgs. n. 50/2016, per la scelta del preventivo aggiudicatario (per i lavori, qualora non sia presente un prezzo specifico, e per i servizi professionali relativi alla progettazione ed esecuzione dell'intervento);

b) l'art. 23, comma 3 del d. lgs. n. 50/2016 e gli artt. da 33 a 42 del DPR n. 207/2010 (progetto esecutivo e suoi elaborati, qualora pertinenti in relazione alla tipologia dell'opera da progettare), fino a quando applicabili, ai sensi dell'art. 216, comma 4 del medesimo d. lgs. n. 50/2016.

1.2 Condizioni del progetto

Il progetto deve:

1. raggiungere un punteggio non inferiore a 0,30 da calcolare sulla base di quanto stabilito dal pertinente paragrafo del bando;
2. contenere i pertinenti elaborati indicati dal d.lgs 50/2016 per il progetto esecutivo;
3. interessare un tratto di viabilità forestale funzionale al progetto integrato di filiera per la produzione di energia da biomasse forestali.

2. Tipologie di intervento

Sono ammissibili gli investimenti per la realizzazione, il miglioramento e l'adeguamento della viabilità di servizio forestale. Per viabilità di servizio forestale si intendono le strade non classificate ai sensi del Codice della strada (d.lgs 285/1992) che sono collocate all'interno di aree con destinazione bosco o foresta per almeno l'80% dello sviluppo lineare oggetto di intervento.

In ogni caso, tutti gli investimenti devono essere strettamente correlati al progetto di filiera (Progetti integrati di Filiera per la produzione di energia da biomasse forestali), così come desumibile dal contratto di filiera sottoscritto dai partecipanti.

L'investimento non può riguardare strade che prevedano l'interdizione al pubblico transito.

Per ripristino della viabilità forestale si intendono unicamente le seguenti fattispecie di investimento:

Pro

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- a) miglioramento, con esclusione dell'asfaltatura, della percorribilità del piano viabile tramite adeguata strutturazione del sottofondo e fondo stradale, rimodellamento e consolidamento delle scarpate, compresa l'eventuale rettifica del tracciato e l'ampliamento della sezione stradale nei casi strettamente necessari;
- b) realizzazione di opere d'arte al servizio dell'infrastruttura da realizzarsi anche per garantire la sicurezza del transito, preferibilmente costruite con le tecniche dell'ingegneria naturalistica (ponticelli, muretti di contenimento, ecc...);
- c) realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali (tombini, cunette, tubazioni di attraversamento, canalette di sgrondo, guadi).

La realizzazione di nuova viabilità forestale è ammessa solo in connessione a progetti di esbosco o miglioramento forestale autorizzati e limitatamente ai casi di impossibilità di utilizzo della viabilità esistente o del suo recupero.

Per gli investimenti che richiedono una valutazione dell'impatto ambientale ai sensi delle disposizioni del d.lgs 152/2006 e ss. mm. e ii., gli aiuti sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stato oggetto di tale valutazione e abbia ottenuto l'autorizzazione prima della data di concessione degli aiuti.

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo la data di presentazione della domanda di sostegno.

Tale disposizione si applica anche alle caparre e agli anticipi, per cui non sono ammissibili se effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Fanno eccezione le spese relative alla progettazione, propedeutiche alla presentazione della domanda, riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali: onorari di liberi professionisti, e/o incentivi ai dipendenti in caso di progettazione interna. Per tali tipologie sono ammissibili le spese sostenute nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Al fine di verificare il rispetto della eleggibilità della spesa per l'attuazione degli interventi, si farà riferimento alla data risultante dalla dichiarazione di inizio dei lavori certificata dal direttore dei lavori.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario e presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento.

Inoltre ciascuna fattura degli esecutori di servizi e lavori deve recare il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato.

L'IVA, ai sensi dell'art. 69, paragrafo 3, lettera c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 è spesa ammissibile se effettivamente sostenuta e non recuperabile in alcun modo dal richiedente l'aiuto. Il beneficiario deve indicare nella domanda di sostegno la base giuridica di riferimento che prova la non recuperabilità, in alcun modo, dell'IVA.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le spese generali sono ammissibili nel limite complessivo del 12% dell'importo dell'investimento totale al netto dell'IVA. In particolare sono ammissibili:

- a) onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali), compresi gli studi di fattibilità, ed eventuali onorari per consulenti necessari per la redazione del progetto esecutivo;
- b) onorario per la direzione, la contabilità e il collaudo dei lavori.

Nel caso di progettazione e/o direzione lavori interna alla pubblica amministrazione o all'Ente pubblico o di diritto pubblico si applica il d.lgs 50/2016 per il riconoscimento degli incentivi.

3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) imposte, oneri e tasse, esclusi l'IVA non recuperabile in alcun modo e i contributi previdenziali per le prestazioni professionali (EPAP e CPDEL se versata dall'ente entro i termini di legge);
- b) costi per l'apertura, la tenuta e gli interessi passivi dei conti correnti;
- c) spese legali;
- d) spese non riconducibili al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- e) spese per investimenti su strade classificate, comunali, provinciali, regionali e statali ai sensi del d.lgs n. 285/92;
- f) spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda di sostegno fatto salvo quanto previsto al precedente paragrafo 3.1 per le spese relative alla progettazione, propedeutiche alla presentazione della domanda;
- g) spese per investimenti allocati in territori extra-regionali;
- h) spese relative al capitale circolante;
- i) spese per investimenti che riguardano strade da interdire al pubblico transito;
- j) spese per acquisizione di aree;
- k) spese per interventi non funzionali a Progetti integrati di Filiera per la produzione di energia da biomasse forestali;
- l) contributi in natura, sotto forma di fornitura di opere, beni e servizi;
- m) spese per lavori e servizi in economia (eseguiti in proprio) od in amministrazione diretta (con proprie maestranze assunte), ad esclusione dell'applicazione, qualora possibile in quanto legittima, delle disposizioni del d.lgs 50/2016;
- n) spese per interventi previsti in altre domande di aiuti pubblici;
- o) spese per stipula di polizze fidejussorie.

4. Criteri di sostegno

L'attribuzione del punteggio avviene sulla base dei seguenti criteri:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

CRITERI DI SELEZIONE E PESI

- | |
|--|
| A. Realizzazione nell'ambito di una filiera legno-energia |
| B. Ampiezza delle superfici forestali servite dalle infrastrutture |
| C. Presenza, per l'area oggetto dell'investimento, di un piano di gestione forestale o strumento equivalente, adottato e vigente |
| TOTALE |

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Realizzazione nell'ambito di una filiera legno-energia

- | |
|---|
| - Interventi di viabilità forestale realizzati nell'ambito di una filiera legno-energia |
| - Altri interventi |

La filiera legno energia deve risultare finanziabile ai sensi di uno specifico bando regionale a valere del PSR Marche 2014-2020.

B. Ampiezza delle superfici forestali servite dalle infrastrutture

- | |
|---|
| - Presenza nella situazione post-investimento, di strade forestali con una densità minore di 20 metri lineari per ettaro di superficie boscata |
| - Presenza nella situazione post-investimento, di strade forestali con una densità \geq a 20 e \leq a 35 metri lineari per ettaro di superficie boscata |
| - Presenza nella situazione post-investimento, di strade forestali con una densità maggiore a 35 metri lineari per ettaro di superficie boscata |

C. Presenza, per l'area oggetto dell'investimento, di un piano di gestione forestale o strumento equivalente, adottato e vigente

- | |
|---|
| - Presenza, per l'area oggetto dell'investimento, di un piano di gestione forestale o strumento equivalente, adottato e vigente |
| - Altri interventi |

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità decrescente all'infrastruttura che si sviluppa nelle aree D e C3, C2, C1, A.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'effettivo finanziamento dei progetti è comunque condizionato all'approvazione del PIF (Progetti integrati di Filiera per la produzione di energia da biomasse forestali).

5. Importi e aliquota di sostegno

5.1 Importo massimo del sostegno

Non è previsto un importo massimo di sostegno.

5.2 Aliquota del sostegno

L'aiuto è concesso in conto capitale sulle spese ammissibili sostenute e regolarmente rendicontate con una percentuale del 100%.

L'aiuto è concesso conformemente alle disposizioni dell'art. 40 del Reg. UE n. 702/2014 previa registrazione nel Registro nazionale aiuti ai sensi della l. 234/2012 e ss. mm. e ii. e del DM 115/2017.

6. Dotazione finanziaria complessiva

Le risorse finanziarie sono indicate nella delibera di approvazione dei Criteri e delle modalità attuative generali del PSR 2014/202 relative ai Progetti Integrati Filiera per la produzione di energia da biomasse forestali e corrispondono ad € 2.700.000,00 di spesa pubblica.